# OLTRE I "MI PIACE": IL RITORNO DEL SIGNORE NELL'ERA DELLA DISTRAZIONE -

**di R.R. 11-11-26**

Nel giro di appena quarant'anni o cinquant'anni, il panorama spirituale intorno a noi è radicalmente cambiato. Ricordo un tempo in cui le persone si ponevano domande profonde su Dio e cercavano sinceramente di approfondire la propria fede. Oggi, travolti e intorpiditi dal bombardamento continuo di input dei social network e da una ricerca ossessiva di emozioni forti, ci si ritrova per lo più disinteressati. O, nella migliore delle ipotesi, ci si affida passivamente alle strutture ecclesiastiche, purché non richiedano un impegno di pensiero troppo personale.

Per tentare di toccare qualche cuore in questo contesto di apatia, sorge la necessità di una comunicazione breve, incisiva ed essenziale: occorre individuare cosa dire subito, lasciando poi al seme il tempo e lo spazio per crescere.

## 1. Un annuncio immutato: la necessità della conversione

La prima verità da gridare è una linea che resta identica da duemila anni: *«Convertitevi, perché il regno di Dio è vicino»* [nella nota a piè pagina metterò dei riferimenti già svolti su questo tema [1] ]

Convertirsi oggi significa prima di tutto rifiutare di andare alla deriva. Significa trovare un saldo ancoraggio per rinnovare la fede in Cristo e nel Suo messaggio autentico — un messaggio che non si riduce a un vago e comodo slogan sul "fare la pace e non la guerra", ma che chiama a un vero ribaltamento della propria vita.

## 2. La riabilitazione: Bibbia, quaderno e telefono spento

Questo appiglio stabile non si improvvisa: **nasce dalla continuità della lettura in solitudine di almeno un passo del Vangelo, ogni giorno, nella propria cameretta**.

È un vero e proprio percorso di riabilitazione spirituale che non può essere sostituito dai foglietti del calendario preconfezionato né dalle immagini colorate con i cuoricini che girano sul web. Si riparte da soli: **senza telefonino, con una Bibbia, un quaderno e una penna**.

Si prega, si cerca una pagina e la si legge.

Poi si compie l'esercizio mentale e spirituale decisivo: **riscrivere a mano, lentamente con la penna, l'esatta frase o il passo che ci ha colpito**. Non si tratta di annotare solo capitolo e

[1] **Scritti** IL FILO CONDUTTORE DELLA BIBBIA - Avvio alla riflessione - n. 418
LA LINEA DEL RAVVEDIMENTO NELLA VICINANZA DEL REGNO DI DIO - Parte 3 - n. 424

**Youtube**: IL FILO CONDUTTORE DELLA BIBBIA https://www.youtube.com/watch?v=I_R6IhEV87A

versetto, ma di tracciare le parole una per una. È proprio questo gesto fisico a "costringere" il pensiero sui binari della Scrittura, impedendogli di fuggire e disperdersi nel rumore della giornata. Ci si pensa sopra qualche minuto, poi si torna con la mente a Dio e Gli si chiede qualcosa in merito a quella frase.

Facendo così ogni giorno, potremo restaurare — almeno all'interno della nostra persona, nel nostro spirito — **una relazione viva e quotidiana con lo Spirito di Dio**.

## 3. Dalla cameretta allo sguardo sul Regno che viene

La costanza di questo incontro privato non è un semplice esercizio di benessere interiore: è ciò che ci restituisce la lucidità spirituale.

Dalla continuità del silenzio saremo presto portati a comprendere il programma di Dio, a leggere con discernimento i tempi attuali e a rendere i nostri occhi consapevoli della velocità esponenziale con cui si avvicinano i Suoi giudizi. È così che ci prepariamo al Regno del Signore, che sta per giungere nel mezzo dello sfacelo di un mondo che ha scelto di non riconoscerlo più.

Se avete domande scrivetemi: missionepic@libero.it